



Ivs, record di espositori a quota 420

Fiera. Da 20 Paesi per le valvole. Agnelli (Promoberg): «Evento strategico nel solco dell'internazionalizzazione» Studio Prometeia: «Nel 2025 forte crescita in Norvegia e negli Emirati Arabi. Ma la guerra in Iran getta un'ombra»

LUCIA FERRAJOLI

— Numeri record e uno scenario globale che ridefinisce le mappe degli investimenti energetici. L'edizione 2026 di Ivs-Industrial Valve Summit si è aperta alla Fiera di via Lunga sotto il segno della crescita: 420 espositori, il 30% in più rispetto al 2024 (la kermesse è biennale), provenienti da 20 Paesi, con oltre 100 aziende estere (in crescita del 60%), il dato più alto di sempre, un layout espositivo su quattro padiglioni per 21.400 metri quadri, il 40% in più grazie all'aggiunta di 2 tensostrutture.

L'Osservatorio Ivs-Prometeia restituisce una fotografia che conferma il comparto delle valvole oil & gas come asset fondamentale del manifatturiero nazionale, con 146 imprese e 10mila addetti che generano un valore della produzione di 3,8 miliardi. «L'Italia fabbrica quattro valvole su 10 di quelle realizzate in Europa, distanziando nettamente competitor storici come Germania (30%) e Francia (7%) - ha fatto presente Giuseppe Schirone di Prometeia -. Per ogni lavoratore diretto, se ne contano 1,4 impegnati nella filiera e ogni euro di fatturato dei produttori ne genera oltre tre nell'indotto».

Forte la concentrazione nel distretto orobico, che da solo genera quasi il 70% del fatturato nazionale. «Produrre valvole a

Bergamo garantisce una redditività superiore alla media: i margini operativi si attestano quasi al 14%, a fronte di una media mondiale del settore poco superiore al 10%», ha puntualizzato Schirone.

Nel 2025 l'export di valvole oil & gas ha superato i 4 miliardi (più 5,4%), confermando l'Italia al terzo posto nel mondo dietro a Cina e Germania e al primo nel Vecchio Continente. Gli Usa restano il mercato principale e trainano, insieme all'Europa Occidentale, l'aumento delle vendite all'estero. «La Norvegia ha registrato una performance sorprendente legata alle nuove frontiere dell'estrazione e della sicurezza energetica nel Nord Europa», ha spiegato Schirone, ma gli Emirati Arabi rappresentano l'area con la crescita più impetuosa (30% in più in un anno). «Il conflitto in Iran getta un'ombra sugli investimenti oil & gas nel Golfo, ma apre anche spazio a possibili alternative, orientando i capitali verso aree percepite come più stabili, come Americhe e Mediterraneo orientale», ha osservato Schirone.

«Il record dell'export 2025 è sotto gli occhi di tutti. Mentre il commercio mondiale rallenta, l'export italiano di valvole cresce», ha aggiunto Luca Durante (Ice, l'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane),



Uno degli espositori presenti alla fiera FOTO FRALI



Elena Carnevali



Paolo Agnelli

ricordando che l'agenzia ha quadruplicato gli investimenti per l'internazionalizzazione, portando a Bergamo 50 delegati da Usa, Arabia Saudita e Norvegia.

Per Paolo Agnelli, neopresidente di Promoberg, Ivs è «un hub privilegiato per discutere i nuovi scenari del settore, promuovere formazione, sviluppo aziendale e attrattività del territorio. Per Promoberg si tratta di un evento strategico, perfettamente in linea con il percorso di internazionalizzazione che guiderà il mio mandato». «Fin dall'inizio l'obiettivo è stato aumentare sia i padiglioni che il numero degli espositori. Ivs è un'iniziativa di promozione internazionale nata dalle industrie per le industrie», ha evidenziato Claudia Persico, vicepresidente di Confindustria Bergamo con delega all'internazionalizzazione. La sindaca Elena Carnevali ha ribadito il valore del Summit - «uno degli appuntamenti più rilevanti per la nostra Fiera», volano «per l'attrattività del territorio» - ricordando «la volontà di crescita» e la presentazione in Regione del masterplan per l'ampliamento degli spazi di via Lunga. Ivs 2026 si conferma quindi non solo vetrina tecnologica, ma luogo di orientamento strategico per un settore chiamato a navigare trasformazioni industriali e geopolitiche senza precedenti.